Link originale: https://pdf.extrapola.com/uniudineV/27658.pdf

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432-5271

Il Sole Sorge alle 5.19 e tramonta alle 20.49
La Luna Sorge alle 0.56 e tramonta alle 9.35
Il Santo San Germano di Parigi
Il Proverbio
Ai passôts ancje la mil ur pâr amare
(in collaborazione con ARLeF-Agenzie regionâl pe lenghe furlane)

BCC BANCA DI UDINE
GRUPPO BCC ICCREA
www.bancadiudine.it

Università

Il consiglio di amministrazione

CRISTIANA COMPAGNO

Già rettrice, è ordinaria di Economia e gestione delle imprese e presiede la Fondazione.

PAOLO CECCON

Professore ordinario di Agronomia all'Ateneo friulano, è il vicepresidente.

LINDA BOREAN

Ordinaria di Storia dell'arte moderna e direttrice del Dipartimento di Studi umanistici.

ANDREA CAFARELLI

È ordinario di Storia economica e prorettore dell'Università friulana.

STEFANO MIANI

Professore ordinario di economia degli intermediari finanziari.

Villa Florio, a Persereano di Pavia di Udine; a destra la presentazione della Fondazione e, sotto, parte dei presenti

Fondazione Maseri per valorizzare i talenti e la ricerca scientifica

L'Ateneo ha costituito l'ente per attuare le volontà testamentarie del cardiologo
Presieduto da Compagno, è retto da un Cda e un Consiglio scientifico

Laura Pigani

I giovani, la ricerca scientifica e il territorio. Si potrebbero sintetizzare così le tre "passioni" che hanno animato l'attività e la vita del cardiologo di fama internazionale Attilio Maseri, medico che seguì anche la regina Elisabetta II e papa Giovanni Paolo II. Quando scomparve, il 3 settembre 2021, nominò eredi universali per metà l'Università di Udine e per l'altro 50% le cardiologie delle aziende sanitarie universitarie del Friuli centrale (AsuFc) e Giuliano isontina (Asugi). E per attuare le volontà testamentarie del cardiologo e filantropo friulano è nata la Fondazione Attilio Maseri, costituita dall'Università udinese, ieri presentata ufficialmente nella villa Florio Maseri di Persereano di Pavia di Udine.

LA PRESENTAZIONE

La Fondazione Maseri è stata presentata dal rettore dell'Ateneo friulano Roberto Pinton, che ha sottolineato anche il rapporto tra il luminare e l'Università (cui donò la Biblioteca Florio nel 2013 e palazzo Antonini nel 2018), e dalla sua presidente Cristiana Compagno, già rettrice dell'Università friulana. Assieme a loro, i presidenti del Consiglio scientifico Michele Morgante, accademico dei Lincei ordinario di Genetica agraria dell'Università di Udine, e del Comitato dei sostenitori Antonio Zanardi Landi, ambasciatore del Sovrano militare Ordine di Malta presso la Santa Sede, già presidente della Fondazione Aquileia, e il coordinatore della ricerca cardiologica prevista dal lascito di Maseri, il professor Gianfranco Sinagra, ordinario di Malattie dell'apparato cardiovascolare dell'Università di Trieste e direttore del Dipartimento ad attività integrata cardiotoracovascolare e della Struttura complessa di cardiologia dell'Azienda sanitaria universitaria giuliano isontina (Asugi). «È un momento storico per l'Università di Udine – ha sottolineato il rettore Pinton – che ha dato vita alla sua prima Fondazione, uno strumento dedicato all'alta formazione e alla ricerca, su volontà del professor Maseri, grazie alla sua generosità e al suo amore per il progresso scientifico, il Friuli e i giovani, verso i quali ha sempre rivolto la sua attenzione perché fosse di stimolo a progredire nella vita, a impegnarsi proficuamente negli studi e a portare un personale contributo alla società». «La costituzione della Fondazione è l'atto che sigilla un percorso di costante avvicinamento tra il professor Maseri e l'Università – ha spiegato la presidente della Fondazione Compagno –. Lo strumento della Fondazione, fortemente innovativo per l'Ateneo di Udine, si pone come partner fondamentale nella valorizzazione e nell'attrazione dei giovani talenti di oggi e di domani». Hanno inoltre portato i saluti il sindaco di Pavia di Udine Beppino Govetto e l'assessore regionale al Lavoro, Formazione, Istruzione, Ricerca, Università e Famiglia Alessia Rosolen.

LA FONDAZIONE

È una persona giuridica di diritto privato, non ha scopo di lucro e ha durata illimitata. Del suo patrimonio fanno parte, oltre a quello di Maseri, anche i lasciti testamentari di Caterina Bernardinis, Maria Antonietta De Portis e di un benefattore che ha espresso il desiderio di restare anonimo. Ha un patrimonio (che potrà venir aumentato con oblazioni, donazioni, legati ed erogazioni) del valore complessivo di 5 milioni 874 mila euro costituito da beni mobili e immobili. Fra questi ultimi la Villa Florio Maseri, già Villa dei Conti Florio, a Persereano di Pavia di Udine, ora se-

Riproduzione autorizzata Licenza Promopress ad uso esclusivo del destinatario Vietato qualsiasi altro uso

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

28/05/2024

MessaggeroVeneto

Pagina 23

EAV: € 8.203
Lettori: 92.691

Argomento: Si parla di noi

Fondazione Maseri per valorizzare i talenti e la ricerca scientifica

**L'Ateneo ha costituito l'ente per attuare le volontà testamentarie del cardiologo
Presieduto da Compagno, è retto da un Cda e un Consiglio scientifico**

LAURA PIGANI

Laura Pigani I giovani, la ricerca scientifica e il territorio.

Si potrebbero sintetizzare così le tre "passioni" che hanno animato l'attività e la vita del cardiologo di fama internazionale Attilio Maseri, medico che seguì anche la regina Elisabetta II e papa Giovanni Paolo II.

Quando scomparve, il 3 settembre 2021, nominò eredi universali per metà l'Università di Udine e per l'altro 50% le cardiologie delle aziende sanitarie universitarie del Friuli centrale (AsuFc) e Giuliano isontina (Asugi).

E per attuare le volontà testamentarie del cardiologo e filantropo friulano è nata la Fondazione Attilio Maseri, costituita dall'Università udinese, ieri presentata ufficialmente nella villa Florio Maseri di Persereano di Pavia di Udine.

La presentazione La Fondazione Maseri è stata presentata dal rettore dell'Ateneo friulano Roberto Pinton, che ha sottolineato anche il rapporto tra il luminare e l'Università (cui donò la Biblioteca Florio nel 2013 e palazzo Antonini nel 2018), e dalla sua presidente Cristiana Compagno, già rettrice dell'Università friulana.

Assieme a loro, i presidenti del Consiglio scientifico Michele Morgante, accademico dei Lincei ordinario di Genetica agraria dell'Università di Udine, e del Comitato dei sostenitori Antonio Zanardi Landi, ambasciatore del Sovrano militare Ordine di Malta presso la Santa Sede, già presidente della Fondazione Aquileia, e il coordinatore della ricerca cardiologica prevista dal lascito di Maseri, il professor Gianfranco Sinagra, ordinario di Malattie dell'apparto cardiovascolare dell'Università di Trieste e direttore del Dipartimento ad attività integrata cardiotoracovascolare e della Strutura complessa di cardiologia dell'Azienda sanitaria universitaria giuliano isontina (Asugi).

«È un momento storico per l'Università di Udine - ha sottolineato il rettore Pinton - che ha dato vita alla sua prima Fondazione, uno strumento dedicato all'alta formazione e alla ricerca, su volontà del professor Maseri, grazie alla sua generosità e al suo amore per il progresso scientifico, il Friuli e i giovani, verso i quali ha sempre rivolto la sua attenzione perché fosse di stimolo a progredire nella vita, a impegnarsi proficuamente negli studi e a portare un personale contributo alla società».

«La costituzione della Fondazione è l'atto che sigilla un percorso di costante avvicinamento tra il professor Maseri e l'Università - ha spiegato la presidente della Fondazione Compagno -.

Lo strumento della Fondazione, fortemente

Riproduzione autorizzata Licenza Promopress ad uso esclusivo del destinatario Vietato qualsiasi altro uso

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

innovativo per l'Ateneo di Udine, si pone come partner fondamentale nella valorizzazione e nell'attrazione dei giovani talenti di oggi e di domani».

Hanno inoltre portato i saluti il sindaco di Pavia di Udine Beppino Govetto e l'assessore regionale al Lavoro, Formazione, Istruzione, Ricerca, Università e Famiglia Alessia Rosolen.

la fondazione È una persona giuridica di diritto privato, non ha scopo di lucro e ha durata illimitata.

Del suo patrimonio fanno parte, oltre a quello di Maseri, anche i lasciti testamentari di Caterina Bernardinis, Maria Antonietta De Portis e di un benefattore che ha espresso il desiderio di restare anonimo.

Ha un patrimonio (che potrà venir aumentato con oblazioni, donazioni, legati ed erogazioni) del valore complessivo di 5 milioni 874 mila euro costituito da beni mobili e immobili.

Fra questi ultimi la Villa Florio Maseri, già Villa dei Conti Florio, a Persereano di Pavia di Udine, ora sede della stessa Fondazione.

Lo scopo Il progetto svilupperà risorse a favore di attività di studio, ricerca e formazione dei migliori giovani dell'Università di Udine e non solo per sostenere la loro carriera scolastica, scientifica e lavorativa.

Gli organi direttivi La Fondazione è retta da un Consiglio di amministrazione (nominato dal Cda dell'Università) presieduto dalla professoressa Compagno, nominata da Maseri sua esecutrice testamentaria, e da altri quattro professori dell'Ateneo udinese: il vice presidente Paolo Ceccon, Linda Borean, Andrea Cafarelli e Stefano Miani.

I consiglieri rimangono in carica per tre anni e possono essere riconfermati.

Il Cda elegge il presidente e il suo vice che durano in carica tre anni e sono riconfermabili, nomina anche un direttore.

L'ente si è dotato di un Consiglio scientifico, organo consultivo della Fondazione (nominato dal Cda tra personalità prestigiose nelle materie di interesse), che si occupa degli indirizzi, dei programmi e delle iniziative riguardanti le attività scientifiche, formative e culturali dell'ente.

È composto da un minimo di cinque membri, tra cui un consigliere di amministrazione che ne fa parte di diritto.

Presieduto dal professor Morgante, ne fanno parte Linda Borean, la professoressa Daria de Pretis, Rosario Rizzuto e Gaetano Sabatini.

«Il Cda è stato capace di individuare un Consiglio scientifico - ha affermato Morgante - di riconosciuto prestigio internazionale, fortemente caratterizzato da un respiro interdisciplinare.

Caratteristiche, queste, che conferiscono alla neo-costituita Fondazione il potenziale per sviluppare visioni di lungo periodo, valorizzando tutti i potenziali di ricerca dei giovani del nostro Ateneo».

La Fondazione può contare anche su di un Comitato dei sostenitori, guidato dal diplomatico Zanardi Landi: possono essere designati sostenitori i soggetti, pubblici e privati, persone giuridiche e fisiche, che abbiano contribuito o possano contribuire al raggiungimento degli scopi dell'ente.

Il Cda decide sulla qualifica di "sostenitore" e sull'accettazione dei contributi.

«Per me è un grande onore presiedere il Comitato dei sostenitori della Fondazione - ha detto Zanardi Landi -, in virtù del sincero rapporto di stima e amicizia che mi legava al professor Maseri.

La sua è un'eredità prima di tutto morale, che è nostro dovere portare avanti con generosità e impegno sostenendo i giovani meritevoli nell'alta formazione e nella ricerca».

Nel corso della presentazione è intervenuto anche il coordinatore della ricerca

Riproduzione autorizzata Licenza Promopress ad uso esclusivo del destinatario Vietato qualsiasi altro uso

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

cardiologica prevista dal lascito del luminare, il professor Sinagra.

«In accordo con la volontà del professor Maseri - ha riferito Sinagra - sono state pianificate dalle strutture cardiologiche delle due aziende sanitarie universitarie del Friuli centrale (presieduta da Massimo Imazio) e Giuliano isontina le attività di ricerca in ambito di cardiologia molecolare, genetica dei disordini cardiovascolari, cardiomiopatie, meccanismi infiammatori molecolari delle malattie del pericardio e miocardio, ipertensione arteriosa sistemica e polmonare, scompenso cardiaco avanzato, i supporti meccanici e trapianto cardiaco.

Nei prossimi 6-8 anni il progetto darà l'opportunità a una decina di ricercatori selezionati dalle due aziende e dai due atenei su base meritocratica.

Due contratti di dottorati di ricerca sono già in corso all'Università di Trieste e due sono in fase di attivazione».

- © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Riproduzione autorizzata Licenza Promopress ad uso esclusivo del destinatario Vietato qualsiasi altro uso